

GIRAMONDI

L'Arte, la cura e la complessità del mondo

Laboratorio espressivo con tecniche di arteterapia aperto alle diversità del mondo indirizzato alle Assistenti Sociali e agli operatori socio-sanitari dei servizi ospedalieri della provincia autonoma di Bolzano

*Il mondo è fatto della nostra immaginazione;
i nostri occhi lo animano, le nostre mani gli danno forma.*

Hanif Kureish

*Non c'è via più sicura per evadere dal mondo, che l'arte;
ma non c'è legame più sicuro con esso che l'arte.*

J. W. Goethe

Il mondo cambia e noi, rispecchiandoci in esso, cambiamo con lui; a volte in maniera minima, a volte più marcata. La consapevolezza di ciò che ci circonda è la chiave di volta della nostra capacità di vivere armoniosamente con noi stessi e con chi ci circonda.

La capacità di adattarsi al mondo senza subirne passivamente gli accadimenti, passa attraverso questa volontà di migliorare la nostra vita riuscendo a percepire le piccole e grandi cose che ci circondano, a riconoscerle e a rappresentarle.

Nella relazione di aiuto (prendersi cura dell'altro) queste considerazioni non si riflettono solo nella dimensione individuale (prendersi cura di se) ma vengono ampliate dalla necessità di comprendere persone, culture, dinamiche spesso molto lontane e dissimili dalle nostre.

Il presente progetto rappresenta un approfondimento della precedente esperienza espletata negli anni 2014 e 2017, inizialmente indirizzata al gruppo di assistenti sociali ospedaliere dell'ASL di Bolzano e successivamente ampliata ad un gruppo di infermiere. Sempre con la stessa logica, potrebbe rappresentare un adeguato aggiornamento per altre figure professionali presenti nella medesima Azienda Sanitaria (come terapisti della riabilitazione, educatori, psicologi o i medici stessi), che lavorano nella relazione di aiuto. Ne risulterebbe una proposta utile anche a facilitare la comunicazione fra i diversi operatori, potenziandone la competenza collaborativa.

Nel corso del laboratorio:

_Sperimenteremo l'uso di modalità non giudicanti in relazione al loro possibile utilizzo in vari ambiti dell'impegno sociale: educativo, riabilitativo, terapeutico e semplicemente, nella comunicazione di tutti i giorni; integreremo i diversi linguaggi gestuali, verbali, sonori e corporei con i mezzi artistici;

_Offriremo ai partecipanti la possibilità di ascoltare ed ascoltarsi; di comprendere il valore dell'osservazione e le potenzialità espressive che ognuno possiede.

_All'interno di un gruppo, tratteremo la prima forma della nostra personale identità visiva.

_Cercheremo di agevolare una relazione empatica nella relazione di aiuto: fra operatore ed utente, insegnante e ragazzo, genitore e figlio, o semplicemente nella vicinanza fra conosciuti e sconosciuti.

Che cos' è l' Arte terapia?

L'arte terapia è un intervento di aiuto alla persona, che utilizza materiali artistici e il processo creativo come sostituzione o integrazione della comunicazione verbale, nell' interazione tra operatore e paziente.

L' intervento si svolge attraverso un momento attivo, in cui la persona è protagonista di quanto avviene: l' individuo esprime contenuti personali, che possono essere ricordi, sensazioni, sogni, desideri, emozioni, attraverso il disegno, la pittura, il modellare la creta, la musica, la danza, la drammatizzazione.

Nel momento in cui le sensazioni si traducono in un'opera, sia esso un dipinto, un disegno, una scultura, avviene un processo di auto-comprensione più profonda.

Il riuscire a raffigurare immagini, sentimenti , emozioni esprimendoli simbolicamente in una forma visiva concreta, permette di poterli osservare come una cosa staccata da sé, di prenderne le distanze. Così anche nelle immagini più cariche di sofferenza si può creare uno spazio di comprensione e di elaborazione dei propri vissuti.

Vivere questa esperienza all'interno del gruppo permette di sperimentare un sostegno emotivo reciproco, calore e partecipazione, pur conservando ognuno la propria individualità e andando ad arricchire il patrimonio comune del gruppo stesso.

L'arte terapia va quindi ad utilizzare le potenzialità che ognuno possiede di elaborare artisticamente il proprio vissuto e di trasmetterlo creativamente ad altri, lavora con tecniche che sostengono l'Io, potenziano le qualità della persona stimolandone le capacità autorigenerative, favoriscono una migliore comunicazione tra corpo e mente, lavorando sull'unità della persona.

Per i pazienti può essere perciò di aiuto una attività che permetta di specchiarsi in sé e negli altri, senza timore di non riconoscersi e che favorisca l' elaborazione dei loro vissuti anche attraverso l' espressione di sentimenti di paura e di ansia legati al tempo, al futuro ed alla vita stessa.

La finalità ultima non è tanto quella di manipolare parole o colori per produrre una composizione particolare, ma di utilizzare il medium artistico, in una dimensione ludica, come comunicazione e come sostegno all' "Io sono" ,proprio nel momento in cui il corpo organico e le vicende biologiche sembrano avere il sopravvento.

Per gli operatori può essere una prima occasione per sperimentare su di sé modalità espressive nuove, attraverso la comunicazione verbale, gestuale, e visiva all' interno di un gruppo di lavoro, con la possibilità di reperire risorse cognitive e creative applicabili negli ambiti operativi abituali.

Programma e contenuti

Giovedì 11 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18

In Africa, gli *Ashanti* hanno elaborato un intero alfabeto di simboli che rappresentano aspetti della vita o della società, e che vengono utilizzati per ornare l'abbigliamento secondo precise regole. I simboli di per se vengono spesso usati come tatuaggi o decorazioni: sono semplici, spesso molto decorativi e, soprattutto, hanno significati universali; spesso sono collegati a qualità personali, ma possono indicare cambiamenti o insegnamenti che vengono ricevuti tramite avvenimenti esterni che influenzano la nostra vita.

Esercizi di body painting ispirati alla simbologia rituale; feedback e conclusioni

Venerdì 12 ottobre e pomeriggio dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18

Presentazione dell'attività . La giornata continuerà con una breve introduzione alla tecnica, ai significati e al senso dei **Mandala**. Continuerà nel pomeriggio con alcuni esercizi di carattere

motorio sulla identificazione del se' e degli altri e sulla percezione formale del gruppo. Verrà poi chiesto di elaborare un mandala personale e, dopo un feedback, l'esperienza si concluderà con la creazione di un mandala di gruppo. Training corporeo e rilassamento. Riscaldamento con esercizi di scambio. Esercizio d'integrazione con le immagini ; feedback.

Sabato 8 ottobre, mattino ore 9- 13

Nodi conflittuali e reti di relazioni, vecchi e nuovi legami, intrecci e scioglimenti; fare un nodo vuol dire ricordare nel tempo, ma il tempo non è mai uguale: i **quipo** peruviani erano utilizzati per calcoli astronomici, fondamentali per la cultura inca, per formule magiche ma anche per descrivere sommariamente avvenimenti storici ed economici e come una vera e propria scrittura. Laboratorio con corde fili, nastri e altri materiali. Feedback e conclusioni. Rilettura delle esperienze precedenti; esercizio espressivo di saluto; feedback; conclusioni.

Metodologia:

L'attività di laboratorio segue una metodica tipica dell'arte terapia proponendo tecniche espressive modulari alle quali seguono una verbalizzazione o feedback.

L'impostazione di base è quella del gioco relazionale tendente a favorire la consapevolezza individuale attraverso la strutturazione di un gruppo dei pari accogliente e recettivo, con il quale facilmente riconoscersi.

Il contesto quindi, è non giudicante e non valutativo.

Inoltre non è richiesta un'abilità specifica di tipo artistico.

Questo per meglio far aderire la proposta a quelli che sono i linguaggi espressivi potenzialmente più versatili , in una integrazione comunicativa capace di attivare risorse individuali e produrre esiti maggiormente produttivi.

Committente:

Asl Bolzano

Per chi:

Laboratorio di Arte terapia indirizzato alle Assistenti Sociali e agli operatori socio- sanitari ed educativi dei servizi ospedalieri della provincia autonoma di Bolzano

Finalità:

Sperimentare direttamente su di sé modalità espressive nuove, attraverso la comunicazione visiva, gestuale e verbale all'interno di un gruppo di lavoro.

Aumentare la competenza professionale con l'ausilio delle tecniche espressive modulari.

Valorizzare la propria capacità di rappresentazione simbolica.

Aumentare le proprie potenzialità espressive e percettive.

Agevolare una relazione empatica fra operatore ed utente.

Potenziare la propria capacità di lavorare in collaborazione con altre operatrici

Riconoscere e far fronte a momenti di demotivazione professionale

Modalità:

Utilizzare tecniche, strumenti e materiali per agevolare la modulazione fra emozione, espressione e comunicazione.

Predisporre canali comunicativi visivi, maggiormente fruibili dagli utenti e di facile percorrenza.

Intervento:

Si prevede una formazione diretta , consistente in tre incontri disposti in un fine settimana:

dal giovedì 6 (dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30) al sabato (dalle 9 alle 13) con un laboratorio intensivo di 20 ore .

Si prevede una scansione ritmica del Corso strutturata approfondendo tematiche relative alla relazione al vissuto degli operatori i diversi servizi. I laboratori espressivi saranno integrati con momenti di conoscenza dei presupposti teorici dell'Arte Terapia e supervisione di esperienze.

Verifica:

Relazione conclusiva per il committente e questionario ragionato sul gradimento degli interventi.

Docente:

Carlo Coppelli

Arteterapeuta, già docente di Discipline Plastiche presso Liceo Artistico di Sassari, formatore, già docente a contratto Università agli Studi di Modena e Reggio Emilia, docente della scuola triennale di arte terapia della Cittadella di Assisi e collaboratore della rivista "Nuove arti terapie" della Nuova Associazione Europea per le Arti Terapie di Roma; coordinatore didattico e docente della scuola triennale di arte terapia di Sassari affiliata a quella di Assisi.

i:
L'attività del docente è suddivisa in due parti: a) coordinamento del progetto; preparazione del materiale didattico; ideazione degli interventi; elaborazione ragionata delle immagini per complessive 2 ore; b) conduzione diretta dei laboratori espressivi e delle lezioni teoriche e tecniche, per complessive 18 ore. Il materiale tecnico-artistico (colori, carte, materiali grafico-plastico- pittorici e strumenti relativi) da integrare a quello già acquistato e utilizzato parzialmente nel precedente corso, a carico del committente . L'ammontare andrà quantificato aderendo al prospetto di codesta AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA che mi sarà pervenuta, oltre al rimborso spese del viaggio; vitto e alloggio direttamente a carico dell'Azienda ospedaliera dal giovedì al sabato compreso).